

Un'idea originale per la nostra regione che conferma il successo dell'analoga esperienza nata a Jesi e ora diventata anche un franchising. Un luogo che non intende essere soltanto un punto vendita, ma anche un'occasione per avvicinarsi al magico mondo del Tè

A MACERATA SPUNTA "COSE DI TÈ", UN ATÈLIER PER SCOPRIRE I PIACERI DEL TÈ

di C. Panara

Nella centrale piazza Mazzini è nato da poco un luogo speciale: un negozio ma non solo, appunto un aTèlier, dove il Tè si racconta. Autrice dell'iniziativa è Elvira De Bellis, una signora romana che ha lasciato qualche anno fa la capitale, abbandonando i frastuoni cittadini per l'armonia della campagna marchigiana

Perché un negozio di tè? "Il Tè è una pianta antichissima ma anche e soprattutto moderna. È la bevanda più bevuta al mondo dopo l'acqua, apprezzata ovunque per il gusto ricercato e le numerose proprietà benefiche. Per gli italiani il Tè in foglie è una scoperta recente. Questo mercato infatti, evidenza da qualche anno una crescita decisa e costante. Lo spirito di Cose di Tè è quello di far conoscere anche in Italia l'arte del Tè: non solo attraverso una selezione di oltre 100 tipi di Tè in foglie pregiati, provenienti da tutto il mondo, dei relativi accessori, ma anche attraverso la scoperta di antiche tradizioni. Entrare in aTèlier significa quindi lasciarsi accompagnare in un viaggio sensoriale fatto di profumi, colori e sapori di Paesi lontani, dove la cultura millenaria del Tè continua ad affascinare con i suoi straordinari segreti".

Ho visto infatti che organizzate anche eventi sull'argomento...

"Sì, come la Cerimonia Giapponese del Tè, i Tea Party ecc... In realtà questi momenti sono solo una delle modalità con cui avvicinarsi al Tè, e fanno parte di un progetto più importante che è quello della Scuola di Tè. L'attenzione principale in questo caso è rivolta all'esperienza del Tè, non solo come momento estetico ma soprattutto come opportunità di arricchimento personale e professionale. Attraverso corsi e seminari, che si articolano durante tutto l'anno, la scuola offre un'opportunità interessante per valorizzare il proprio curriculum. Esiste ad esempio una nuova figura professionale, il Sommelier del Tè, che pure essendo ancora poco diffusa in Italia è sempre più apprezzata all'estero".

Come Le è venuta quest'idea?

"Qualche tempo fa ho conosciuto Fabiola Ruggiero, l'ideatrice di Cose di Tè e sono rimasta colpita dall'entusiasmo e dall'energia con cui mi parlava del suo progetto imprenditoriale. È stato illuminante

perché ho sentito che finalmente anche la mia passione e la ricerca di una vita più naturale potevano trasformarsi in un lavoro! Per me il Tè è armonia, accoglienza, condivisione. Significa prendersi cura di se e degli altri. Attorno a una tazza di Tè si crea naturalmente un'atmosfera di complicità che rende speciale l'incontro".

Tutto questo grazie al Prestito d'Onore?

"Il Prestito d'Onore della Regione Marche è stato determinante per la realizzazione della mia impresa e mi ha convinto definitivamente a fare il salto da impiegata ad imprenditrice. Ho beneficiato inoltre dei vantaggi di aderire ad una rete in franchising, tra cui il più importante, il fatto di non partire da zero in un mercato così particolare, bensì di essere affiancata e sostenuta in ogni fase grazie ad una formazione completa e alla condivisione di un patrimonio di conoscenze e un metodo di lavoro specifici".